



MANIFESTO POLITICO-PROGRAMMATICO **AINUD-FEDERNAUTICA**

LINEE GUIDA PER LA LEGISLAZIONE IN AMBITO DI NAUTICA DA DIPORTO COMMERCIALE

IL COMPARTO TURISTICO NAUTICO

Le imprese turistiche nautiche, pur se recentemente regolate dal Codice del Diporto, devono essere inquadrate all'interno di un comparto a forte caratterizzazione turistica, che finalmente rifletta la vera natura del settore, facendo da ombrello a tutte quelle attività organizzate professionalmente per offrire vacanze e servizi turistici nautici al pubblico, dalla portualità turistica fino alla locazione e noleggio di unità da diporto ed alla intermediazione di mezzi nautici e di pacchetti turistici nautici.

L'AZIENDA COME PROTAGONISTA DEL MERCATO TURISTICO NAUTICO

L'azienda deve essere protagonista e punto di riferimento universale per tutti i soggetti coinvolti nel processo di commercializzazione e fruizione del prodotto turistico nautico: gli investitori privati, quelli professionali, gli utenti, le istituzioni. Solo attraverso l'azienda si polarizzano gli interessi e si concretizzano i progetti. Solo attraverso l'azienda l'offerta commerciale sui mercati locali ed internazionali acquista un peso consistente per un'identificazione e uno sviluppo. Solo così può realizzarsi un approccio serio, ordinato e normalizzato ad uno dei settori produttivi più importanti del nostro Paese.



L'IDENTIFICAZIONE DELL'OPERATORE TURISTICO NAUTICO

Identificare e qualificare l'operatore turistico nautico come il soggetto che svolga attività turistico nautiche, che comportino l'accoglienza turistica anche con l'utilizzo di qualsiasi mezzo nautico. La qualifica dell'operatore in questo modo definito dovrà prevedere le nozioni di base dell'accoglienza e della tecnica turistica nautica, ed essere graduabile per tipologia specifica e livelli, prescindendo dalle abilitazioni del caso che comunque costituiscono parte necessaria e integrante a seconda dell'attività svolta.

L'IMBARCAZIONE TRAINA L'INTERO COMPARTO

Attraverso l'imbarcazione o il natante si muove il 99% del comparto turistico nautico, dalla locazione al noleggio alla portualità, alle attività didattico sportive. E' prioritario tenerne conto a fronte di una sempre maggiore attenzione nei confronti delle navi e dei Super Yachts di lusso. Se questo interesse è più che giustificato per ciò che compete gli interessi industriali del nostro Paese, lo stesso non si può dire per quanto riguarda il turismo nautico: qui le navi sono in numero contenuto e generano un traffico pari a circa l'1% del totale. Le imprese turistico nautiche, importanti elementi della filiera turistica nazionale, necessitano di uno sforzo normativo che semplifichi l'utilizzo dei mezzi nautici appropriati e sia il più possibile svincolata dalla cultura mercantile, che inizialmente ha ispirato le normative sul diporto, ma che ormai risulta inadeguata e d'ostacolo per lo sviluppo delle imprese del comparto turistico nautico.

TITOLI PROFESSIONALI E ABILITAZIONI

Il comparto turistico nautico può prevedere un solo titolo professionale, che è quello dell'operatore turistico nautico, valido per tutte le attività svolte nel comparto e che potrà essere regolato su diversi livelli. Le abilitazioni necessarie per lo svolgimento di alcune attività del comparto devono essere ridefinite in maniera semplice e realizzabile e non devono costituire né vincolo né ostacolo allo sviluppo del settore, ma al contrario essere di ulteriore incremento al mercato del lavoro, soprattutto di quello giovanile. L'aspetto contrattuale del lavoro si deve rifare all'esperienza più ampia dei contratti nel settore turistico.